

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
DADA S.P.A. ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI SUL PRIMO
PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO : "NOMINA DI AMMINISTRATORI;
DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI"

Signori Azionisti,

nel corso dei mesi successivi alla ultima Assemblea sono pervenute alla Società le dimissioni di alcuni Amministratori.

In particolare, in data 6 luglio 2005 la Società ha ricevuto le dimissioni del Vicepresidente ed Amministratore Delegato Alessandro Sordi, mentre tra il 16 ed il 18 novembre 2005 sono pervenute alla società le dimissioni degli Amministratori Roberto Sottani, Vittorio Pessina, Fabio Palumbo, Fabio Massimo Ventura e Giorgio Riva.

A seguito delle dimissioni del Vicepresidente e Amministratore Delegato Alessandro Sordi, nella sua riunione del 29 luglio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione l'Ing. Marco Argenti.

A seguito delle dimissioni degli amministratori Roberto Sottani, Vittorio Pessina, Fabio Palumbo, Fabio Massimo Ventura e Giorgio Riva lo stesso Consiglio, nella riunione del 18 novembre scorso ha nominato per cooptazione i signori Aldo Bisio, Giorgio Valerio, Vittorio Colao, Pietro Varvello e Alberto Ronzoni.

In conformità alle previsioni di legge i Consiglieri cooptati restano in carica fino alla più ravvicinata assemblea dei soci, che risulta chiamata in prima convocazione per il 30 dicembre 2005.

In tale occasione sarete quindi chiamati a deliberare in merito alla nomina di Amministratori tra le candidature che perverranno alla Società nei modi e nei termini previsti dallo Statuto.

Gli amministratori così nominati scadranno dalla carica assieme agli altri Amministratori attualmente in carica.

Firenze, 23 novembre 2005

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Arch. Paolo Barberis

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI DADA S.P.A. ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI IN MERITO
AL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO "INTEGRAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI"

Signori Azionisti,

è purtroppo pervenuta alla società la notizia della scomparsa del Sindaco effettivo della Società, Dott. Giancarlo Lemmi; in virtù di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge, la Dott.ssa Francesca Pirrelli, in qualità di sindaco supplente più anziano, è subentrata nella carica di Sindaco effettivo e manterrà detta carica fino alla Assemblea della Società chiamata in prima convocazione per il 30 dicembre 2005.

In ragione di quanto sopra, in occasione della suddetta Assemblea della Società sarete quindi chiamati a deliberare in merito alla integrazione del Collegio Sindacale, dovendosi presentare le relative proposte di nomina nei termini e con le modalità previste dall'art. 24 dello Statuto della Società.

Firenze, 23 novembre 2005

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Arch. Paolo Barberis

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DADA S.P.A. ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI SULLA PROPOSTA di DELEGA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 2443 DEL CODICE CIVILE, DELLA FACOLTÀ DI AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE A SERVIZIO DI UN PIANO DI "STOCK OPTION" PER UN IMPORTO MASSIMO DI NOMINALI € 136.000,00 DA REALIZZARSI MEDIANTE L'EMISSIONE DI MASSIME N. 800.000 AZIONI ORDINARIE DI DADA S.P.A. DEL VALORE NOMINALE DI €0,17 CADAUNA DA RISERVARE IN OPZIONE A AMMINISTRATORI INVESTITI DI PARTICOLARI DELEGHE O INCARICHI DI CARATTERE GESTIONALE E/O DIRETTORI GENERALI E/O DIRIGENTI E/O RESPONSABILI DI DIVISIONE DI DADA S.P.A. E/O DI SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE, E CIÒ CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ART. 2441, 5° E 6° COMMA DEL CODICE CIVILE, DANDO MANDATO ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO PER LA DETERMINAZIONE, TRA L'ALTRO, DI BENEFICIARI, MODALITÀ, CONDIZIONI E TEMPI DELLE ASSEGNAZIONI DELLE OPZIONI, NONCHÉ DEL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE E DEL REGOLAMENTO DEL PIANO DI "STOCK OPTION"; CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ART. 6 "CAPITALE" DELLO STATUTO SOCIALE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede straordinaria in prima convocazione per il giorno 30 dicembre 2005 alle ore 12.00 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 9 gennaio 2006 alle ore 12.00 ed occorrendo in terza convocazione per il giorno 10 gennaio 2006 alle ore 12.00, per esaminare una proposta di delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2443, codice civile, della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più tranches, mediante emissione a pagamento di massime n. 800.000 azioni ordinarie della Società ed esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, 5° e 6° comma, cod.civ. in quanto riservate, nell'ambito di un piano di *stock option*, a amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o a responsabili di Divisione (di seguito nella presente relazione anche "Top Management") di Dada S.p.A. (di seguito anche la "Società") e/o delle sue controllate.

La proposta di modificare lo statuto della Società attribuendo al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'art. 2443, codice civile, per aumentare, in una o più *tranche* il capitale sociale a pagamento e con l'esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art 2441, 5° e 6° comma del codice civile, è legata alla realizzazione di un piano di incentivazione aziendale (il "**Piano**") da riservare al Top Management della Società e/o delle società da essa controllate ai sensi di legge (di seguito anche il "**Gruppo DADA**").

Il Piano, che verrà concretamente determinato in ogni suo aspetto a cura del Consiglio di Amministrazione, ha come finalità principale quella di incentivare e fidelizzare i relativi destinatari, rendendoli corresponsabili – ed allo stesso tempo – beneficiari del processo di crescita del Gruppo DADA considerato nel suo insieme. Il Consiglio ritiene, infatti, che un'adeguato piano di incentivazione strutturato sulla partecipazione dei beneficiari al capitale della Società e destinato a svolgersi su un arco temporale rilevante, possa efficacemente contribuire ad un miglioramento dell'efficienza aziendale e gestionale.

In tale ottica, la realizzazione del Piano risponde a precise esigenze di interesse sociale, con ciò giustificando l'esclusione del diritto d'opzione spettante ai Soci sulle azioni che verranno emesse a servizio dell'operazione proposta.

Tale iniziativa è coerente con la scelta già fatta in passato per i soli dipendenti ed in linea con i meccanismi di incentivazione azionaria ampiamente adottati nell'esperienza italiana ed internazionale.

Le nuove azioni da emettere saranno pertanto al servizio di un piano di *stock option* la cui predisposizione e attuazione sarà demandata al Consiglio di Amministrazione secondo le linee guida attualmente deliberate dal Consiglio di Amministrazione e qui di seguito indicate.

Destinatari del Piano

Come già indicato, il Piano è indirizzato a amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o a direttori generali e/o a dirigenti e/o a responsabili di Divisione di Dada S.p.A. e/o delle sue controllate.

Caratteristiche delle Opzioni

Le opzioni saranno personali e non trasferibili inter vivos.

Le opzioni saranno esercitabili in una o più volte secondo le modalità e le eventuali condizioni determinate dal Consiglio di Amministrazione.

La maturazione delle opzioni (c.d. “*vesting period*”) ed il periodo di esercitabilità (c.d. “*exercise period*”) saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione, che potrà eventualmente indicarli in un termine pluriennale.

Prezzo di esercizio delle Opzioni

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni a cui le opzioni danno diritto, comprensivo di sovrapprezzo e valore nominale e da corrispondersi interamente alla sottoscrizione, sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società ad un prezzo per azione pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali fatti segnare dalle azioni ordinarie Dada S.p.A. nei giorni di effettiva quotazione e nel periodo compreso tra la data di assegnazione dei diritti di sottoscrizione e lo stesso giorno del mese solare precedente, tenendosi anche conto di quanto previsto dalla normativa fiscale applicabile.

Il prezzo di emissione delle azioni così individuato non potrà comunque essere inferiore a quello determinato, in conformità a quanto stabilito dal sesto comma dell’art. 2441 c.c., in base al valore del patrimonio netto della società risultante dall’ultimo bilancio approvato prima della data di attribuzione dei diritti di sottoscrizione, così come dovrà tenersi conto anche della quotazione del titolo nell’ultimo semestre.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il riferimento al valore medio espresso dal mercato borsistico nel mese precedente la data di assegnazione delle opzioni, che esprime il valore dell’azienda sulla base della capitalizzazione delle azioni negoziate su tale mercato, rappresenti un criterio adeguato per la determinazione del prezzo di emissione.

Il Consiglio ritiene altresì che il limite stabilito con riferimento al valore del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio approvato prima dell’attribuzione dei diritti di sottoscrizione, tenendosi conto anche delle quotazioni dell’ultimo semestre, consenta comunque di verificare che il prezzo determinato in base al criterio sopra indicato, nel periodo in cui si intende procedere all’attribuzione dei diritti di sottoscrizione, sia di volta in volta conforme ai principi di cui all’art. 2441, 6° comma c.c..

Obiettivi di performance

Il Consiglio di Amministrazione potrà eventualmente condizionare la maturazione delle opzioni assegnate al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, avuto eventualmente riguardo agli obiettivi previsionali previsti nei Business Plan adottati dalla Società (la “**Condizione**”).

Il Consiglio potrà, inoltre, prevedere casi di inapplicabilità della Condizione, ove introdotta nel Piano.

Durata della delega

In considerazione delle finalità del Piano e della durata dello stesso, si propone di stabilire la durata della delega agli amministratori in 5 anni a decorrere dalla data della delibera assembleare, e di stabilire che la stessa possa essere esercitata in una o più volte.

Ammontare dell'aumento

La misura massima dell'aumento di capitale riservato al *TOP MANAGEMENT* del Gruppo Dada è costituito da azioni ordinarie per un valore nominale massimo pari ad € 136.000,00, rappresentanti circa il 5% del suo attuale ammontare complessivo, corrispondente a massime nove n. 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di €0,17 cadauna.

Le azioni emesse avranno godimento regolare.

Le azioni sottoscritte in esercizio del diritto di opzione dovranno essere integralmente liberate al momento della sottoscrizione.

Regolamento

Il Regolamento del Piano sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A., attenendosi a quanto verrà deliberato dall'Assemblea.

In particolare si propone di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere per stabilire modalità, condizioni, e tempi delle assegnazioni delle opzioni, di individuare i diversi beneficiari, di determinare le quantità di diritti di sottoscrizione da attribuire ai diversi beneficiari, anche in più tranches, la sorte dei diritti di sottoscrizione non ancora esercitati o non ancora esercitabili al momento dell'eventuale cessazione del rapporto tra i beneficiari e le società per qualsiasi causa, la possibilità di procedere al cd. repricing delle opzioni, l'anticipazione delle facoltà di sottoscrizione delle opzioni in caso di eventi rilevanti interessanti il controllo della Società, le modifiche in caso di mutamento della normativa previdenziale o tributaria o comunque rilevante per l'attribuzione del piano di stock options.

Non sarà prevista la concessione di finanziamenti nè di altre agevolazioni di carattere finanziario ai fini della sottoscrizione dell'aumento di capitale, così come non sono previsti vincoli di indisponibilità sulle azioni sottoscritte.

Adempimenti formali

In relazione agli adempimenti formali, il Consiglio di Amministrazione precisa che, trattandosi della proposta di delega al Consiglio di Amministrazione per deliberare un aumento del capitale sociale al servizio di un piano di *stock option* riservato esclusivamente al *Top Management* di Dada SpA e delle sue controllate, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 2441, quinto e sesto comma, del codice civile, e tenuto conto dell'articolo 158, D.Lgs. n. 58/1998, si darà luogo ai seguenti adempimenti:

- approvazione e deposito da parte del Consiglio di Amministrazione della presente relazione redatta ai sensi dell'articolo 2441, sesto comma, del codice civile, con la quale vengano illustrate le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione relativo al deliberando aumento di capitale sociale ed i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni;
- redazione e deposito da parte della società di revisione del parere di congruità del prezzo di emissione delle azioni ai sensi dell'articolo 158, del D.Lgs. n. 58/1998.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

“ L'assemblea straordinaria degli azionisti di DADA S.p.A.:

- esaminata ed approvata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
- esaminata la relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni;*
- preso atto della dichiarazione del Collegio Sindacale che attesta che l'attuale capitale sociale è interamente versato;*

delibera

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di 5 anni dalla data della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 2443, secondo comma, codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale, con conseguente emissione di azioni ordinarie, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione, in attuazione di un Piano di stock option ad essi rivolto, a amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o a direttori generali e/o a dirigenti e/o a responsabili di Divisione di Dada S.p.A. e/o delle sue controllate, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto dei commi quinto e sesto, dell'articolo 2441, codice civile, per massimi complessivi Euro 136.000,00, mediante emissione di massime n. 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna. I diritti di sottoscrivere tali azioni saranno personali ed intrasferibili inter vivos. La delibera del Consiglio di Amministrazione prevederà che qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza del termine. Il prezzo di emissione delle azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società negli atti di assegnazione dei diritti di sottoscrizione, ad un prezzo per azione, comprensivo di sovrapprezzo e valore nominale, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali fatti segnare dalle azioni ordinarie Dada S.p.A. nel periodo compreso tra la data di assegnazione dei diritti di sottoscrizione e lo stesso giorno del mese solare precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione aritmetica, si terrà conto solo dei giorni di Borsa aperta in cui le azioni ordinarie Dada S.p.A. siano state oggetto di effettiva trattazione. Il suddetto prezzo di emissione non potrà comunque essere inferiore a quello determinato, in conformità a quanto stabilito dal sesto comma dell'articolo 2441 c.c., in base al valore del patrimonio netto della Società risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della data di attribuzione dei diritti di sottoscrizione, tenendosi conto anche dell'andamento della quotazione del titolo nell'ultimo semestre.

Le azioni così emesse, che avranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie già in circolazione, avranno godimento regolare.

Al Consiglio di Amministrazione è conferito ogni più ampio potere per dare attuazione, anche in più tranches, alla presenta delibera, ivi inclusa, senza limitazione ed a fini esemplificativi, la facoltà, anche attraverso l'approvazione di un apposito Regolamento del Piano di stock option di cui sopra, di determinare modalità, termini, condizioni ed il momento di attribuzione dei diritti di sottoscrizione entro il limite massimo di tempo sopra stabilito, il periodo di maturazione ed esercitabilità delle opzioni, di individuare i diversi

beneficiari, di determinare le quantità di diritti di sottoscrizione da attribuire ai diversi beneficiari anche in più tranches, la sorte dei diritti di sottoscrizione non ancora esercitati o non ancora esercitabili al momento dell'eventuale cessazione del rapporto tra i beneficiari e le società di rispettiva appartenenza per qualsiasi causa, il cd. repricing delle opzioni, l'anticipazione delle facoltà di sottoscrizione delle opzioni in caso di eventi rilevanti interessanti il controllo della Società, gli adeguamenti e le clausole di decadenza delle condizioni, le modifiche in caso di mutamento della normativa previdenziale o tributaria o comunque rilevante per l'esecuzione del piano di stock options;

- di delegare al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario o utile a dare attuazione al Piano di Stock Option, ivi compreso in via meramente esemplificativa quello di sottoscrivere ogni ulteriore documento, atto o contratto e di compiere ogni adempimento presso qualunque ufficio o ente pubblico o privato ritenuto necessario per il perfezionamento dell'operazione;

- di modificare conseguentemente l'articolo 6 dello statuto sociale;

- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso a ciascun amministratore in via disgiunta, per :

1) apportare di volta in volta all'articolo 6 dello Statuto Sociale le variazioni conseguenti alle deliberazioni, all'esecuzione ed al perfezionamento dell'aumento di capitale come sopra delegato, all'uopo provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall'ordinamento;

2) adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel registro delle imprese, accettando ed introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni eventualmente richieste o suggerite dalle autorità competenti.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del C.d.A.